

Dalle buone intenzioni ai buoni fatti. Con la LAV

Ogni piccolo passo in avanti, una volta stabilizzato deve diventare la base da cui ripartire, con intelligenza e più forti, per farne un altro. Per questo siamo riusciti a ottenere condanne per maltrattamenti e detenzione illecita, solo per citare le ultime, di circhi in Sicilia, di allevatori in Alto Adige, di macellatori in Piemonte

Non ci siamo accontentati di essere stati, grazie al vostro sostegno, il primo Paese europeo ad aver vietato la commercializzazione delle pelli di cani e gatti prima con un'Ordinanza nel 2002 e poi con una legge nel 2004. Ora, con un Regolamento europeo che rende più forte anche il nostro bando, andavano previste specifiche e più forti sanzioni per i trasgressori. E con un lavoro quotidiano ci siamo riusciti. Il Consiglio dei Ministri ha approvato la legge qualche settimana fa.

Se questo è successo è perché ogni piccolo passo in avanti, una volta stabilizzato deve diventare la base da cui ripartire, con intelligenza e più forti, per farne un altro. E così via. Per questo siamo riusciti a ottenere condanne per maltrattamenti e detenzione illecita, solo per citare le ultime, di circhi in Sicilia, di allevatori in Alto Adige, di macellatori in Piemonte. E a sostenere, in parte grazie al vostro 5x1000, la riabilitazione di settanta gatte portate via dall'ultimo laboratorio di sperimentazione su felini, a Pisa. Una possibilità che, per altre gatte e per tanti altri animali, si rinnova proprio in questo periodo con la firma che potete apporre sulla dichiarazione dei redditi e che non costa nulla, indicando il nostro numero 80426840585. Per riuscire a tramutare le buone intenzioni in buoni fatti.

Così come siamo riusciti, per quel gourmet che con il sorriso sulla bocca dalla tv ha decantato la bontà della carne di gatto, a ottenerne la sospensione. Ma questo potrà ripetersi se non si renderanno vincolanti le "Linee guida sulla tutela degli animali in tv", proposte tre anni fa con il Segretariato Sociale della RAI. Un passo in avanti che vogliamo rendere effettivo. Così come vogliamo riuscire, pur proponendo con *Cambiamentu* un'alimentazione rispettosa di tutti, a far uscire dalle gabbie ben 400 milioni di galline in Europa entro il prossimo anno, non permettendo di fermare la direttiva ottenuta nel 1999. Sulla caccia c'è chi, non contento delle stragi che compie già con l'attuale legge, vorrebbe sparare tutto l'anno. Vedremo se il Parlamento ignorerà che gli italiani, secondo il recente sondaggio della Ipsos, sono contrari al 95% a questa estensione. E, anzi, che sono per il 97% contrari alla violenza sugli animali. Tutti.

Ogni giorno cerchiamo, fra mille limiti e difficoltà, di concretizzare queste voci nelle stanze che contano. Nulla è facile. Ma tutti assieme possiamo rendere questo impegno meno difficile. Lo dobbiamo, agli animali.



*Vuoi essere simile alla natura degli dei?
Sii misericordioso con gli animali: la dolce
misericordia è il vero segno della nobiltà*

William Shakespeare

Impronte
ANNO XXVII N.3 (123) - Aprile 2010

DIREZIONE E REDAZIONE
SEDE NAZIONALE LAV Onlus
VIA PIAVE 7 - 00187 ROMA
TEL. 064461325 ra.; FAX 064461326
Email: info@lav.it • Internet: www.lav.it

DIRETTORE RESPONSABILE ED EDITORIALE: Maria Falvo

HANNO COLLABORATO
Roberta Bartocci, Roberto Bennati, Giacomo Bottinelli, Antonella Buceti, Carmen Caballero, Carla Campanaro, Alessandra Fantuzzi, Gianluca Felicetti, Silvia Felicetti, Francesca Gramazio, Ilaria Innocenti, Nadia Masutti, Michela Kuan, Barbara Paladini, Simone Pavesi, Maurizio Santoloci, Paola Segurini, Ilaria Tordone, Ciro Troiano, Nadia Zurlo

PROGETTO GRAFICO Michele Leone

AUT. TRIB. ROMA 50/84 - dell'11.2.1984
ISCR. REG. NAZ. STAMPA 4086 - dell'1.3.1993
ISCR. ROC 2263 - anno 2001

DTP-STAMPA
Arti Grafiche "La Moderna"
Via di Tor Cervara 171 - Roma
CARTA Dalum Cyclus Print (100% carta riciclata)
Foto copertina: Alessia Cerqua
CHIUSO IN TIPOGRAFIA il 1 aprile 2010

RIPRODUZIONI
degli articoli sono auspiccate ma consentite solamente con l'autorizzazione della Direzione

 Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Nata nel 1977, la LAV ha per fine l'abolizione della vivisezione, la protezione degli animali, l'affermazione dei loro diritti, la difesa della biodiversità e dell'ambiente, la lotta alla zoomafia. Si batte contro ogni forma di sfruttamento e violenza sugli animali umani e non umani, sull'ambiente e gli ecosistemi, per il rispetto del diritto alla vita di ogni essere vivente. È la maggiore associazione antivivisezionista e animalista in Italia e una delle più importanti in Europa.

LA LAV È

- riconosciuta Ente Morale con Decreto Ministeriale 19.5.1998 e Onlus Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale;
- riconosciuta associazione che persegue finalità di tutela degli interessi lesi da reati contro gli animali (Decreto 2/2009 EN.AS. - D.M.Salute 2.11.06 - Legge 189/04)
- riconosciuta associazione di protezione ambientale con Decreto Ministeriale 15.2.2007 (legge 349/86);
- dal 1999 firmataria di un Protocollo d'Intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione allo scopo di "promuovere la diffusione e l'approfondimento dei temi dell'educazione al rispetto di tutti gli esseri viventi nelle scuole di ogni ordine e grado"
- dal 1995 componente della Commissione Nazionale Allevamenti e Macelli del Ministero della Salute (legge 623/85);
- dal 2007 Ente abilitato al rilascio di crediti ECM (Educazione Continua in Medicina) presso il Ministero della Salute
- membro di Eurogroup for Animals, della European Coalition to End Animal Experiments, della European Coalition for Farm Animals e della Fur Free Alliance

QUOTE ANNUALI DI ISCRIZIONE

E RINNOVO (OGNI DODICI MESI) ALLA LAV

- ORDINARIO 30 euro
- GIOVANILE (fino a 18 anni) 18 euro
- FAMIGLIA 45 euro
- SOSTENITORE 46 euro
- BENEMERITO 150 euro
- STRAORDINARIO 500 euro
- PER SEMPRE (chiama 06 4461325)

VERSAMENTI INTESTATI A LAV

- CC POSTALE 24860009
- CC BANCARIO n. 501112 Banca Popolare Etica - Filiale di Roma - Via Rasella 14 - 00187 Roma (coordinate IBAN) IT16 E050 1803 2000 0000 0501 112

Conservate le ricevute postali e bancarie delle donazioni alla LAV: potete dedurle dalla prossima dichiarazione dei redditi, ai sensi della legge 460/97 nel limite di 2.065,00 euro all'anno; per le aziende fino al 2% del reddito d'impresa.